

Codice DB1107

D.D. 26 novembre 2010, n. 1380

L.R. n. 63/78, art. 48 - Concessione contributo al C.S.O. di Chiesuol del Fosso (FE) per servizi alle aziende agricole associate del comparto ortofrutticolo piemontese - Approvazione progetto per il periodo: 01.05.2010 - 30.04.2011 per Euro 25.080,00 - Impegno primo contributo: Euro 1.505,00 (Cap. n. 175969/2010).

1. Il Centro Servizi Ortofrutticoli di Chiesuol del Fosso

Il Centro Servizi Ortofrutticoli Soc. Coop. a r.l. di Chiesuol del Fosso (FE) - denominato in appresso "CSO" - è diventato negli ultimi anni un punto d'incontro privilegiato per gli operatori della filiera ortofrutticola.

Fondato nel 1998, conta oggi circa 50 soci che esprimono un fatturato complessivo aggregato di oltre 1,2 miliardi di Euro: oltre il 10% del fatturato aggregato dell'ortofrutta italiana.

È un'aggregazione voluta e realizzata per sviluppare sinergie tra gli operatori, finalizzate ad aumentare la competitività del settore ortofrutticolo italiano.

Accanto ai servizi informativi relativi a produzioni e mercato, l'attività del CSO si è sviluppata nell'affrontare e trovare la soluzione a problematiche comuni del settore, nella logistica, nella partecipazione a fiere, nella realizzazione di convegni, fino alla frequentazione dei più importanti tavoli europei e mondiali dove si parla di ortofrutta.

Dalla sezione soci si può notare come tra gli associati figurino i marchi e le firme più prestigiosi dell'ortofrutta italiana.

L'attività di CSO è attualmente articolata in quattro divisioni operative:

- Statistica e Osservatorio di Mercato;
- Osservatorio Legislativo e dei sistemi di certificazione;
- Valorizzazione;
- Logistica.

Possono essere Soci di CSO gli Operatori Privati, Organizzazioni di Produttori riconosciute ex Reg. CE 2200/96, enti pubblici o fondazioni.

Da alcuni anni esiste una collaborazione tra Regione Piemonte e CSO.

In questi anni infatti sono stati finanziati dalla Regione Piemonte al CSO azioni e interventi che hanno supportato le aziende agricole ortofrutticole piemontesi, fornendo loro servizi dedicati, ed attuati direttamente dal CSO.

Dall'anno 2008 viene finanziato dalla Regione Piemonte un programma ad hoc denominato "Progetto Regione Piemonte" quale supporto informativo e decisionale per le Società (O.P.) che operano nel settore ortofrutticolo piemontese.

2. Il "Progetto Regione Piemonte"

Il "CSO", con lettera prot. n. 380/2010 del 17.11.2010, ha presentato alla Regione Piemonte il "Progetto Regione Piemonte – Attività 2010-2011", con una offerta di servizi (per una spesa preventivata complessiva di €. 31.350,00) unita ad una richiesta di concessione contributo, ai sensi della l.r. n. 63/78, artt. 47 e 48.

Il progetto risulta essere costituito, principalmente, dalle seguenti sei azioni:

1: Creazione di una rete informativa tra le OP aderenti al CSO sulle raccolte dei prodotti non conservabili (periodo: luglio-settembre 2010);

2: Assemblaggio dei catasti frutticoli dei soci CSO (periodo: giugno 2010 – fine anno 2010);

3: Osservatorio sugli acquisti al dettaglio delle famiglie italiane (periodo: durante tutto il 2009 saranno mensilmente monitorati gli acquisti, in relazione a quantità, valore e prezzo medio. Nei mesi da gennaio a marzo 2011 saranno elaborati i report per specie);

4: Monitoraggio delle giacenze di mele (periodo: novembre 2010 – aprile 2011);

5) Analisi della competitività regionale della filiera del Kiwi (periodo: da inizio a fine anno 2010 , con risultati disponibili nei primi mesi del 2011).

6) Costituzione di un Osservatorio economico per la frutticoltura piemontese: il costo di tale iniziativa, richiesta dagli uffici regionali competenti, sarà quantificato a seguito di una richiesta circostanziata, sulla base di un progetto redatto ad hoc, da realizzarsi nel corso dell'anno 2011 e seguenti.

I servizi proposti per il periodo 2010/2011, attraverso i primi cinque sottoprogetti indicati (il sesto, come detto, sarà definito e finanziato con altro provvedimento amministrativo), hanno lo scopo di fornire alle imprese operanti in Piemonte uno strumento utile al fine di monitorare da una parte l'evoluzione degli investimenti e delle produzioni nel contesto in cui si trova a competere ogni singolo prodotto e dall'altra avere informazioni attente sull'andamento di mercato, come supporto all'attività di commercializzazione.

L'aggiornamento degli investimenti frutticoli e le proiezioni a breve termine dell'offerta servono a programmare gli investimenti futuri. Le informazioni relative all'evoluzione varietale delle diverse specie sono necessarie per mantenere competitiva l'offerta piemontese.

Gli andamenti produttivi delle specie ortofrutticole non possono essere scollegate da quelle che sono le indicazioni provenienti dal consumatore. E' quindi indispensabile valutare le dinamiche del mercato al dettaglio per singola specie.

In particolare per quest'anno è molto utile l'analisi della competitività regionale della filiera del Kiwi, tenuto conto della competizione commerciale con cui si sta confrontando, a livello mondiale, questo nostro settore produttivo.

Il progetto presentato rappresenta un indispensabile strumento informativo alle seguenti Società, di cui tre Organizzazioni Produttori del Piemonte (O.P.), che aderiscono al CSO in qualità di soci:

- Asprocom s.r.l. – Cuneo
- Lagnasco Group S.c.r.l – Lagnasco (CN)
- Ortofruit Italia S.C.A. – Verzuolo (CN)

- Fogliati S.n.c. – Grugliasco (TO)

Inoltre i servizi proposti risultano utili e necessari anche alla Regione Piemonte per i propri fini istituzionali di programmazione ed indirizzo degli interventi a sostegno dell'orto-frutta piemontese.

La Regione Piemonte ritiene pertanto necessario sostenere con un proprio contributo l'attività di servizio proposta dal CSO, per le ricadute che tali servizi hanno sulla maggior parte delle aziende orto-frutticole piemontesi, aderenti e rappresentate dalle Società sopra indicate e per i dati che potranno essere direttamente utilizzati dalla Regione per le proprie necessità.

Inoltre nel corso dell'anno 2011, come più sopra accennato, si attiverà una stretta collaborazione per l'avvio dell'Osservatorio economico per la frutticoltura piemontese che avrà sede presso la Regione Piemonte

3. Approvazione del programma per l'anno 2010/2011.

Il Progetto redatto dal CSO di Ferrara viene approvato e finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi della seguente normativa:

- L.R. 12.10.1978, n. 63, “Interventi regionali in materia di Agricoltura e foreste”:
Art. 47 - Sperimentazione agraria, ricerca e servizi di analisi.
Art. 48 - Assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole.

- DGR n. 48-9318 del 28/07/2008: “Servizi di sviluppo agricolo – Approvazione linee generali in materia di iniziative di assistenza tecnica agricola applicata ad ampia ricaduta territoriale - Procedure per concessione contributi”.

Il progetto presentato dal CSO, per il periodo 2010-2011, è infatti riconducibile ad un progetto di assistenza tecnica agricola applicata ad ampia ricaduta territoriale, così come definito dalla sopra citata DGR n. 48-9318 del 28/07/2008.

Rispetto alla spesa complessiva preventivata, pari a €. 31.350,00, che si ritiene congrua e che si approva con la presente determinazione, può essere concesso un contributo fino all'80% della spesa stessa, e pertanto pari ad €. 25.080,00.

Tenuto conto che alcune delle attività previste dal progetto sono iniziate fin dal mese di maggio 2010, il contributo concedibile al CSO è riferito al periodo di attività 01.05.2010 – 30.04.2011.

4. Finanziamento del programma per l'anno 2010/2011.

Vista la D.G.R: n. 3-13050 del 19/01/2010: “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione”.

Vista la DGR 19-201 del 21.06.10: “Bilancio di previsione per l'anno 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie”.

Vista la DGR 19-338 del 19.07.2010: “DGR 19-201 del 21.06.2010 Bilancio di previsione per l'anno 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie”: integrazione e modifica.

Considerato che la Giunta regionale, con DGR n. 1-589 del 09.09.2010, ha provveduto all'approvazione degli obiettivi inseriti nel Programma Operativo 2010 ed all'assegnazione delle risorse necessarie alle singole Direzioni regionali del ruolo della Giunta regionale.

Vista la comunicazione n. 4 prot. n. 28503/1100 del 21.10.2010 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura ha autorizzato, per l'esercizio in corso, i Responsabili dei settori all'assunzione degli impegni di spesa riguardanti le attività di competenza, nei limiti ed obiettivi previsti dalla citata deliberazione n. 1-589 del 9/11/2010.

Accertato che il competente capitolo di spesa n. 175969 del bilancio di previsione 2010 non presenta al momento la necessaria disponibilità a finanziare per intero il progetto di assistenza tecnica agricola applicata per il periodo di attività 01.05.2010 – 30.04.2011 al CSO di Ferrara.

Visto che per la concessione del contributo al CSO di Ferrara sono stati assegnati, con la DGR 3-13050 del 19.01.2010 e la DGR n. 1-589 del 09.09.2010, sul capitolo n.175969/2010 (assegnazione n. 100452), fondi pari al 70% dello stanziamento complessivo del capitolo stesso, per un importo impegnabile di €. 1.030.400,00.

Visto che, al momento, la disponibilità ad impegnare è pari ad €. 1.505,00 sul capitolo di spesa n. 175969/2010, si stabilisce che, nel caso in cui vengano in seguito assegnate alla Direzione Agricoltura ulteriori risorse finanziarie sullo stesso capitolo n. 175969/2010, di provvedere al loro impegno con specifico atto amministrativo.

In caso contrario l'impegno verrà perfezionato con successivo provvedimento in relazione ai fondi che saranno iscritti in competenza sul capitolo di spesa n. 175969 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011, ai sensi della legge regionale n. 15/2010 che ha approvato il bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012.

5. Modalità di erogazione del contributo.

Il contributo concesso al CSO sarà erogato al termine dell'attività prevista, sulla base di presentazione della richiesta di erogazione del contributo (entro il 30 Giugno 2011) accompagnata dal Programma consuntivo costituito da:

- rendiconto delle spese sostenute, accompagnato dalla documentazione giustificativa delle spese stesse;
- sintetica e puntuale relazione sui servizi resi;

Sul contributo concesso sarà applicata la ritenuta d'acconto del 4% di cui al D.P.R. n. 600/73, art. 28, comma 2), come da dichiarazione del presidente del CSO, agli atti del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo

Ai sensi del D.P.R. n. 252 del 30.06.1998, art. 1, par. 2), lett. E), non si richiede la documentazione in materia di informazioni e certificazioni antimafia prevista dalla legge n. 575/65 (e successive integrazioni e modificazioni) e dal D.lgs. n. 430/94.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23 del 28.07.2008;
- Vista la L.r. n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;
- vista la legge regionale n. 15/2010 (“Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012”);
- vista la legge regionale n. 18/2010 (“Assestamento al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie”),

ai sensi della normativa e nell'ambito delle disponibilità finanziarie specificate in premessa,

determina

1. di approvare, ai sensi della L.R. n. 63/1978 artt. 47 e 48 ed in attuazione della DGR n. 48-9318 del 28/07/2008, il “Progetto Regione Piemonte – Attività 2010-2011”, predisposto dal Centro Servizi Ortofrutticoli Soc. Coop. a R.L. (CSO) con sede legale ed amministrativa in Via Bologna n. 534, 44100 Chiesuol del Fosso (FE) - (omissis), agli atti del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, e di ammettere a finanziamento una spesa massima di € 31.350,00 con un contributo concedibile di € 25.080,00 pari all'80% della spesa ammessa a finanziamento.

2. Il “Progetto Regione Piemonte” di assistenza tecnica agricola applicata ad ampia ricaduta territoriale, a supporto del settore ortofrutticolo piemontese, è costituito dalle seguenti sei azioni principali:

1: Creazione di una rete informativa tra le OP aderenti al CSO sulle raccolte dei prodotti non conservabili (periodo: luglio-settembre 2010);

2: Assemblaggio dei catasti frutticoli dei soci CSO (periodo: giugno 2010 – fine anno 2010);

3: Osservatorio sugli acquisti al dettaglio delle famiglie italiane (periodo: durante tutto il 2009 saranno mensilmente monitorati gli acquisti, in relazione a quantità, valore e prezzo medio. Nei mesi da gennaio a marzo 2011 saranno elaborati i report per specie);

4: Monitoraggio delle giacenze di mele (periodo: novembre 2010 – aprile 2011);

5. Analisi della competitività regionale della filiera del Kiwi (periodo: da inizio a fine anno 2010 , con risultati disponibili nei primi mesi del 2011).

6. Costituzione di un Osservatorio economico per la frutticoltura piemontese: il costo di tale iniziativa, richiesta dagli uffici regionali competenti, sarà quantificato a seguito della presentazione di un progetto redatto ad hoc, da attuarsi nel corso dell'anno 2011 e seguenti; Il finanziamento di questo sottoprogetto sarà attuato con altro provvedimento amministrativo.

3. di impegnare sul capitolo di spesa n. 175969/2010, in favore del CSO di Ferrara, in relazione alle risorse finanziarie al momento disponibili, un primo contributo pari ad € 1.505,00.

4. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno della rimanente parte del contributo pari a 23.575,00 euro, in relazione alle disponibilità finanziarie del bilancio di previsione per l'anno 2010, ovvero alle risorse stanziare in competenza sul capitolo di spesa 175969/2011 dell'UPB 11071 del bilancio pluriennale 2010-2012;

5. di liquidare il contributo al CSO al termine dell'attività prevista per il periodo 01.05.2010 – 30.04.2011, sulla base di presentazione della richiesta di erogazione del contributo (che dovrà pervenire alla Regione Piemonte entro il 30 Giugno 2011) accompagnata dal Programma consuntivo costituito da:

- rendiconto delle spese sostenute, accompagnato dalla documentazione giustificativa delle spese stesse;
- sintetica e puntuale relazione sui servizi resi.

6. Al contributo concesso sarà applicata la ritenuta d'acconto del 4% di cui al D.P.R. n. 600/73, art. 28, comma 2), come da dichiarazione del Presidente del CSO, rilasciata in data 17.11.2010, agli atti del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco